

## Urbanistica. A novembre bando per la nuova sede della Provincia Bergamo accelera su Porta Sud

Fabrizio Calvo  
BERGAMO

Accelerazione per il progetto di Bergamo Porta Sud. A novembre sarà bandito il concorso internazionale tra cui sarà scelta la miglior proposta dal punto di vista ambientale, paesaggistico e architettonico per il complesso immobiliare nel quale saranno accorpate gli uffici amministrativi della Provincia di Bergamo. L'in-

tervento sorgerà su una superficie di poco meno di 10 mila metri quadrati. Porta Sud, società a maggioranza pubblica, è nata nel 2004 con l'obiettivo di valorizzare i circa 800 mila metri quadrati a fianco e a sud della stazione ferroviaria, e con il prossimo bando si punta a ad avviare un ampio processo di rinnovo urbano. Il nuovo edificio dovrà inoltre connotarsi come elemento architettonico e ope-

ra contemporanea che non pregiudichi l'immagine e il ruolo di Città Alta. Al nuovo palazzo della Provincia, per il quale è stata prevista un'altezza massima di 88 metri, verrà chiesto anche di ottimizzare il rapporto visivo con il sistema dei Colli e con lo sky-line della città vecchia, valorizzando i principi architettonici di snellezza, permeabilità, porosità e leggerezza. Risparmio energetico e soste-

nibilità ambientale sono gli altri aspetti che verranno tenuti in particolare considerazione.

Il nuovo palazzo della Provincia costituirà, dunque, il primo tassello di una riqualificazione urbanistica da circa 2,3 miliardi di euro che, nell'arco dei prossimi 10-15 anni, trasformerà completamente, modernizzandola in maniera decisa, la parte centro-meridionale di Bergamo.

### L'OPERAZIONE

**88 metri**

**Altezza massima dell'edificio**

L'intervento per il nuovo palazzo della Provincia, su 10 mila metri quadrati, dovrà rispettare lo sky-line della città vecchia

**2,3 miliardi €**

**Costo dell'intera operazione**

Il piano di riqualificazione Porta Sud riguarderà 800 mila metri quadri in 10 anni, per un valore di 2,3 miliardi

Coinvolte sono aree ferroviarie che Rfi sta dismettendo e le confinanti ex aree industriali, tra cui proprietà Italcementi, Lombardini, Cefis e Poste italiane. Su poco meno di mezzo milione di metri quadrati, a fianco e a sud della stazione ferroviaria, sorgeranno edifici residenziali, terziari, commerciali e direzionali, per un volumetria complessiva di circa un milione e mezzo di metri cubi; mentre sui 300 mila metri quadrati restanti troverà sede il quartier generale del sistema intermodale rotaia-gomma: il punto di snodo, cioè, fra treni, tram delle valli, autobus, e metrò per il collegamento con l'aeroporto di Orio al Serio.